



SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: **Scienze della Natura**

Classe di laurea: LM-60 SCIENZE DELLA NATURA

Scuola e/o Dipartimento di afferenza Scuola Politecnica e delle Scienze di Base – Dipartimento di Biologia

Anno Accademico 2022-2023

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell' Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Componenti obbligatori (Coordinatore, Referente AQ, docenti, rappresentanti degli studenti)

Altri componenti (PTA, *Stakeholders* etc.)

Altre figure eventualmente consultate (altri docenti, esperti esterni etc.)

Riunioni dell' UGQ

Sintesi delle date delle riunioni e dell'oggetto della discussione

Componenti dell'UGQ

Date delle riunioni e modalità (presenza/a distanza)

Fonti di informazioni e dati consultati

Fonti di informazioni e dati consultati

Anagrafe Nazionale Studenti, *DataWarehouse*, questionari, relazione CPDS etc

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Scheda di Monitoraggio Annuale è stata presentata, discussa e approvata in Commissione per il Coordinamento Didattico in data ____ con il seguente esito. *[non più di 1500 caratteri]*

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nel corso dell'a.a. 2017-18 è stata portata a compimento, in termini di ordinamento e regolamento, la riorganizzazione del CdS in Scienze della Natura. L'acquisizione di competenze più strettamente legate alle analisi di campo, alla gestione e tutela dell'ambiente e alla Museografia applicata alle Scienze in linea con la necessità di aggiornare il profilo professionale del laureato magistrale in Scienze Naturali. Già a partire dall'anno accademico 2019-20 si sono osservati significativi miglioramenti nella percezione del potenzialità del CdS, che andavano verificate per l'anno successivo.

L'analisi del periodo in esame (2021) è stata effettuata a partire dalle seguenti **fonti di informazioni**:

1. I dati statistici sui corsi di studio forniti dal data warehouse dell'Ateneo e dall'Anagrafe Nazionale Studenti.
2. Questionari delle valutazioni studentesche, presenti nel sito del Nucleo di valutazione (<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione>)
3. Il sito <http://www.almalaurea.it/>
4. I rapporti della Commissione Paritetica

5. I siti web dei CdS triennali in Scienze Naturali ed affini delle Università di Bologna, Modena-Reggio Emilia, Torino, Tuscia, e dei CdS degli Atenei dell'Italia Meridionale e insulare

1. Per quanto riguarda il **numero di iscritti** al Corso di Studi, (**iC00a**) e gli **iscritti regolari** al CdS (**iC00e**) si evidenzia una sostanziale conferma del numero registrato negli anni precedenti, superiore a quelli riportati dai CdS della stessa classe nell'area geografica di riferimento, ma ancora inferiore alla media nazionale.

2. Considerando la **regolarità delle carriere** degli studenti, l'indicatore **iC13** (*Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*) presenta nei cinque anni precedenti un valore compreso tra il 50 ed il 60%, in linea con i valori riportati per i CdS della stessa classe in Italia e nell'area geografica. L'indicatore **iC14** (*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*) evidenzia come tutti gli iscritti proseguano dopo il primo anno, mentre l'**iC15** (*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*) evidenzia risultati analoghi, ponendosi su valori paragonabili, anche se lievemente inferiori a quelli degli altri CdS della stessa classe in Italia e dell'area geografica di riferimento. Infine, l'indicatore **iC22**, relativo agli **immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata del corso**, il risultato è superiore ai valori riportati per i CdS per la stessa classe nell'area geografica e paragonabile a quello ottenuto su base nazionale.

3. Il **gradimento degli studenti** rispetto al Corso di Studi è alto. Gli indicatori relativi alla prosecuzione della carriera (**iC21**, **iC23**) confermano un costante elevato gradimento del Corso di Studi, con valori anche superiori alla media locale e nazionale, e le percentuali di abbandono sono in progressiva diminuzione (indicatore **iC24**).

La Commissione Paritetica Docenti Studenti ha evidenziato che dall'analisi dei questionari sul gradimento del CdS compilati dagli studenti risulta che la soddisfazione per il CdS nel suo complesso (q.12) è decisamente alta, superiore sia alla mediana di Ateneo sia a quella dell'a.a. precedente. Alta è la soddisfazione per il rispetto dell'orario di lezioni, le esercitazioni e le attività didattiche (q.19), la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (q.20), l'attenzione del docente ai problemi che gli vengono segnalati (q.22) e lo svolgimento e il presidio delle lezioni (q.23). Buona anche l'opinione relativa alla capacità dei docenti di stimolare l'interesse degli studenti verso le discipline (q.18), superiore sia alla mediana di Ateneo sia a quella dell'a.a. precedente.

L'elevato gradimento dei laureati per la docenza e il CdS in generale risulta anche dai dati di Alma Laurea, da cui si evince che l'83,3 % dei laureati è soddisfatto del corso di studi frequentato ed ha ritenuto adeguato il carico didattico, e il 66,7 % si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso magistrale.

Il grado di copertura degli insegnamenti è alto, infatti, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS, di cui sono docenti di riferimento, è del 100% (iC08).

La rilevazione dell'opinione degli studenti sull'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica (q.14) e sulla presentazione dello stesso (q.13) mostrano valori superiori alla mediana di Ateneo.

CRITICITÀ

Criticità significative e persistenti da anni precedenti:

1. **Ridotta internazionalizzazione.** I dati negativi relativi all'arco temporale analizzato sono soprattutto identificabili negli indici **iC10**, **iC11**, che risultano inferiori ai valori medi dei CdS della stessa classe per l'area geografica di riferimento, rispetto alla media nazionale. Bisogna però considerare che i dati del triennio sono fortemente influenzati dalla contemporanea emergenza pandemica, che ha di fatto impedito un flusso in ingresso e in uscita degli studenti da altre regioni o da altre nazioni. Il dato sulla ridotta internazionalizzazione del CdS è stato anche messo in risalto dai questionari di gradimento compilati agli studenti.

2. **Durata media e occupazione** – I dati, ricavati da Almalaurea, indicano che la durata media degli studi è di 3,3 anni, in lieve flessione rispetto alla precedente rilevazione. Un terzo dei laureati ha partecipato ad una attività di formazione post-laurea. Per quanto riguarda l'occupazione, circa il 33% dei laureati ha lavorato dopo la laurea, ma non in modo continuativo; mentre il 66 % degli intervistati non lavora.
3. **Adeguatezza aule e modalità telematiche.** La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) ha sottolineato anche che il giudizio degli studenti sull'adeguatezza delle aule e modalità telematiche con cui si svolgono le lezioni è inferiore alla mediana di Ateneo (q.1). I dati di Alma Laurea, relativi all'adeguatezza delle aule, indicano comunque un miglioramento nel tempo delle opinioni a riguardo.
4. **Adeguatezza laboratori e attrezzature per attività didattiche integrative.** La CPDS riporta inoltre che dai questionari di gradimento degli studenti risulta un giudizio sull'adeguatezza dei laboratori e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (q.2) ancora inferiore alla mediana di Ateneo.

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

1. **Ridotta internazionalizzazione.** Il CCD propone di attivare i contatti che sono già in itinere con le altre Università europee appartenenti al Consorzio Aurora. **Responsabile dell'azione:**
Tempi Previsti:
2. **Durata media e Occupazione.** Al fine di intervenire su questo aspetto cruciale, la CCD ha deliberato l'introduzione di una modifica di regolamento che prevede l'istituzione di un nuovo curriculum in "Conservazione e Global Change" con l'obiettivo principale di formare figure professionali in linea con le crescenti richieste del mercato del lavoro, nell'ambito dei green jobs e occupazioni nei settori dell'agricoltura e della manifattura, nell'ambito della ricerca e sviluppo, nell'amministrazione e nei servizi che contribuiscono in maniera incisiva a preservare o a restaurare la qualità ambientale. **Responsabile dell'azione:** il CCD nella sua interezza. **Tempi previsti:** il nuovo curriculum è attivo dall'anno 2022-23. Tuttavia, il nuovo curriculum sarà operativo soprattutto a partire dal 2023, poiché nel primo anno il nuovo ed il vecchio curriculum presentano la stessa articolazione didattica.
3. **Adeguatezza aule e modalità telematiche**
4. **Adeguatezza laboratori e attrezzature per attività didattiche integrative**
Per entrambi questi punti il CCD ritiene che le valutazioni si riferiscano ad un periodo in cui, data l'emergenza sanitaria, siano state fortemente limitate sia la frequentazione delle aule, che le attività laboratoriali in presenza e le uscite in campo, le ultime due cruciali per la formazione della figura del Naturalista. Pertanto il CCD auspica che l'anno accademico 2022-23 possa segnare la ripresa di tutte le attività curriculari previste, permettendo di poterne verificare l'effettivo gradimento degli studenti.